

Dalla stampa (rielaborazione dall'articolo di Alberto Luca Recchi - La Repubblica 25 agosto 2023)

Caro Vasco, tu ci palleggi ma a me una medusa ha salvato la vita

Il racconto di un'avventura del famoso fotografo Alberto Luca Recchi con una medusa.

Quest'anno, anche a causa del cambiamento climatico e delle alte temperature, i mari delle vacanze si sono popolati di ospiti scomodi: le meduse.

In vacanza in Puglia, nelle acque del Golfo di Taranto, Vasco Rossi, un famoso cantante rock italiano, un po' per sdrammatizzare ed un po' per coerenza con la sua "vita spericolata", ha pubblicato un video sul suo profilo Tiktok nel quale, in acqua, "gioca" con una grossa medusa, simulando il gesto del palleggio, come se fosse una palla da pallacanestro.



L'esploratore e fotografo Alberto Luca Recchi, prende spunto da questo video per raccontare una sua avventura nella quale una medusa è stata la protagonista:

Alla fine di un'immersione 30 miglia a largo delle Bahamas sopra a una secca affollata di squali - ero lì per girare un documentario (è il mio lavoro) - esco dall'acqua e la barca non c'era più. La cima di ormeggio si era slegata, la barca era stata portata via dalla corrente e il ragazzo che era a bordo non se n'era accorto.

Sono rimasto lì per 8 h e 45' sopra decine e decine di squali. I soccorsi mi hanno recuperato al tramonto, ancora 5 minuti e sarebbe arrivato il buio e io non sarei qui a raccontarla.

Ero bruciato dal sole, semi svenuto, disidratato. Sapevo che potevo essere carne da mangiare. È brutto scoprirsi carne ed è terribile morire di sete quando sei circondato dall'acqua. Però nessuno squalo mi ha attaccato una coscia o staccato un polpaccio, stavo solo morendo lentamente.

E devo la vita ad una medusa.

Quando ero totalmente disidratato, dopo circa 7 ore che ero naufrago in mare, ho visto una medusa vicino a me, l'ho presa, l'ho asciugata, l'ho succhiata e poi l'ho mangiata. Sì, è vero, ho fatto peggio di te, Vasco, che ci hai solo palleggiato: io l'ho proprio mangiata.

Ma quella medusa mi ha dato una tale iniezione di energia che mi ha permesso di non perdere i sensi e di aspettare i soccorsi.

Le meduse sono 95% acqua. Hanno solo quel tanto di pelle, muscoli e nervi per tenere tutto insieme. È poco più che acqua organizzata. Non hanno cervello, occhi, denti, unghie eppure sono tra gli animali più voraci del pianeta. A me però hanno salvato la vita e mi sono perfino simpatiche.

Però ti suggerisco di non palleggiarci più, perché gli animali del mare bisogna evitare di toccarli, per il bene loro e per il bene nostro.